

Carissime Sorelle,

A mezzo della Circolare mensile N^o 65 siete state informate come il Rev.mo nostro Superiore Signor Don Albera, ci abbia ottenuto dalla S. Sede di rimandare il Capitolo Generale, che doveva radunarsi nel 1919, al 1922; e ciò per motivi manifesti, anche di ordine economico.

Ora, a norma degli articoli 114-117 delle nostre Costituzioni, e d'intelligenza con il Consiglio Generalizio, mi fo' dovere di annunziarvi che l'8^o Capitolo Generale, a Dio piacendo, si terrà in questa Casa Madre l'8 Settembre del 1922, preceduto dai Ss. Spirituali Esercizi. Le Costituzioni dicono di convocarlo sei mesi prima; noi ci anticipiamo anche, per comodità di quelle Case di America che chiudono il loro anno scolastico in dicembre, alle quali il radunarsi delle Suore in occasione dei loro prossimi Esercizi Spirituali, non solo rende facile l'elezione delle Delegate, ma dà grande risparmio di tempo e di spesa, data la distanza delle Case filiali dal rispettivo Centro.

Chi possa e debba intervenire al Capitolo Generale lo dicono le Costituzioni articolo 119 e le Deliberazioni del 7^o Capitolo Generale Disposizioni ingiuntive N^o 6. Per l'elezione della Delegata delle Ispettorie minori valgono le stesse norme delle Ispettorie regolari.

Non è il caso di ripetere qui le esortazioni fatte altre volte sulla serietà delle elezioni. Mi affido alle Ottime Ispettrici che, conscie della somma importanza dell'atto, sapranno infondere gli stessi loro sentimenti nelle rispettive Direttrici e Suore, ricordando che ogni elettrice è responsabile del proprio voto dinanzi a Dio e all'Istituto e che, perciò, ad ognuna incombe l'obbligo di agire coscientosamente.

Le buone Ispettrici vorranno pertanto commentare opportunamente gli avvisi contenuti nella preziosa lettera del Ven. le Fondatore in data 24 marzo 1886, inserita nel nostro Manuale, nonché la Circolare 14 novembre 1912.

Se tutte le Suore sapranno accogliere filialmente e docilmente queste raccomandazioni, sono persuasa che non avremo a lamentare l'intrusione di motivi umani in un affare di tanto rilievo, ed avremo così assicurate le benedizioni del Cielo sulle future nostre adunanze.

Fra poco vi saranno spediti i temi da trattarsi nel Capitolo annunciato; ma ognuna può fin d'ora inviare quelle osservazioni o proposte che giudicasse della maggior gloria di Dio e incremento dell'Istituto. Mi preme però, esortarvi ad impegnare tosto tutte le vostre preghiere, tutto il vostro lavoro e specialmente le vostre rinunzie ed i vostri sacrifici allo scopo di ottenere che il prossimo Capitolo Generale, il quale avrà stavolta carattere di speciale solennità radunandosi nell'anno Giubilare delle Nozze d'oro del nostro caro Istituto, riesca una splendida protesta di rinnovata fedeltà e di più tenero amore verso la nostra Celeste Patrona, verso il nostro Ven. Fondatore, e verso Madre Mazzarello, nostra prima Superiora Generale e, speriamo, anche nostra prima Santa: amore e fedeltà che riflettano sulla nostra vita di preghiera e di azione, quel senso di spirituale giovinezza, quel carattere puramente salesiano, che dev'essere tutto il nostro programma.

Ed affinché le nostre intenzioni siano quotidianamente richiamate alla memoria, prima della preghiera a Maria SS. che si recita ogni giorno facendo la visita a Gesù Sacramentato, quella che guida le preghiere dirà: A Maria SS. per il felice esito del Capitolo Generale, ed aggiungerà in fine un'Ave Maria, con la giaculatoria: Maria Auxilium ecc.

Mi raccomando alla carità delle vostre preghiere e vi saluto affettuosamente nel Signore

Aff.ma Madre

Suor Caterina Daghero.

Carissima Direttrice,

Fra le molte proposte pervenute dalle varie Ispettorie per le feste Cinquantenarie dell'Istituto, una particolarmente domina, come espressione di molte, ed espressione cara, meritevole di encomio, perchè dettata dalla gratitudine: quella di erigere un monumento vivente alla memoria della Serva di Dio, Madre Mazzarello, col fondare una Casa, in una sede principale, intitolata al nome della nostra prima, Veneratissima Madre, dove si abbiano a svolgere tutte le opere nostre.

L'idea bellissima incontrò il gradimento delle amatissime Superiori, che desiderano attuarla, il più presto possibile, mercè il contributo di tutto il piccolo, grande mondo, che nelle Case di Maria Ausiliatrice riceve od ha ricevuto, nel nome del Ven.le Don Bosco, educazione, istruzione, consiglio, il pane per la vita, il nutrimento per lo spirito: contributo umile o grandioso, minuscolo granellino d'arena o pietra marmorea, tutto offerto dal cuore che apprezza il beneficio e vuole che altri ne goda, vuole che si diffonda la luce, vuole che si irradi il calore; luce e calore troppo scarsi ormai in questo povero mondo, dove sempre più s'infittiscono le tenebre dell'errore, e sempre più si dilata il gelo dell'egoismo.

E poichè nella Casa-Monumento da erigersi, si dovrebbero svolgere tutte le nostre opere, così,

il contributo avrebbe diverse fonti e diverse finalità: l'obolo dei bimbi dell'asilo contribuirebbe ad edificare le aule per l'Asilo modello; quello delle alunne interne ed esterne, le aule per le scuole e per i dopo scuola; quello delle Oratoriane, per il teatrino e i sollievi più propizi all'Oratorio: altalene, giostre. ecc; quello delle Ex-allieve, per l'impianto delle Scuole Professionali; quello delle loro buone e care Mamme, per la Cappella. Ne sorgerebbe in tal modo un edificio completo, dal giardino ridente dei fiori più cari a Gesù, perché innocenti nel candore dell'anima, al Tabernacolo che Gesù accoglie e custodisce, a conforto, a sostegno, a gioia di tutte le anime.

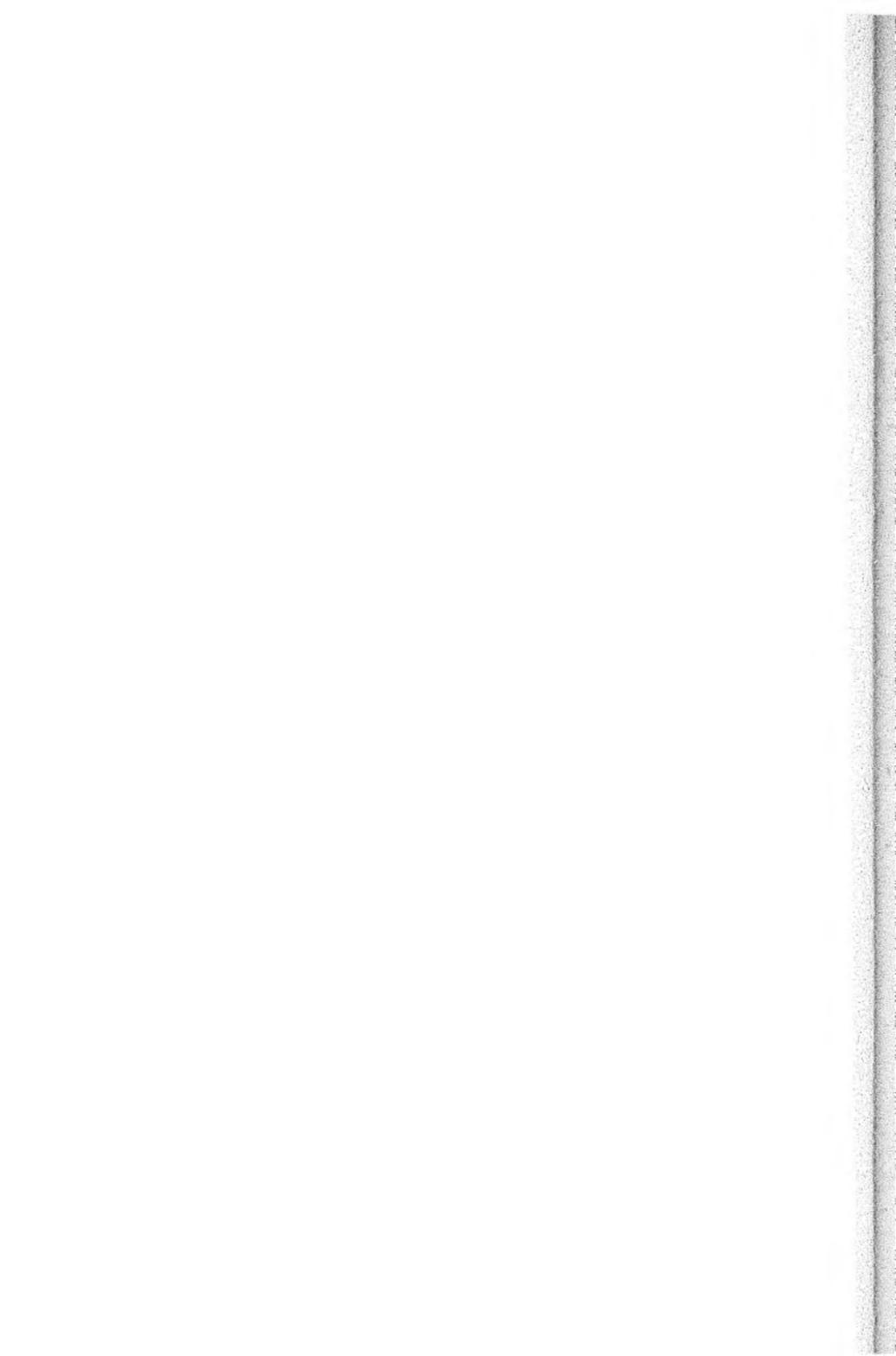
Si stanno preparando le schede. ove ogni offerente anche solo di 5 cent., potrà scrivere il suo nome (per i bimbi dell'asilo lo potranno scrivere le loro mamme o le loro Maestre); schede che saranno conservate nella Casa Maria Mazzarello, come ghirlanda gentile di fiori sbocciati dal cuore. Le Direttrici sapranno opportunamente suggerire piccole, preziose industrie, perchè, senza imporre sacrifici ai genitori, i bimbi e le giovanette possano offrire il loro piccolo tesoro: privarsi di una serata al cinema, di un gingillo, di un nastro, di una chicca..... oh, quante privazioni che non fanno male, e danno il modo di far tanto bene!

La Casa sorgerà a Torino, nel «Borgo S. Paolo» sotto il manto della dolce nostra Madonna, Maria Ausiliatrice, come pegno di benedizione specialissima, che fin d'ora v'invoca di cuore la vostra,

Per la Ven. Madre Generale

Affma. Sorella

Suor Eulalia Bosco.



NORME PER LE ELEZIONI

DA FARSI IN PREPARAZIONE

AL CAPITOLO GENERALE VIII



Tocca all'Ispettrice convocare a tempo il Capitolo Ispettoriale e aver cura che siano esattamente osservate le formalità prescritte. L'omissione di alcuna di esse potrebbe esporre l'elezione al pericolo di essere irregolare e come tale, annullata. Ad evitarlo, valgano pertanto, le seguenti norme come schiarimento agli articoli delle Costituzioni, dal 121 al 126 inclusivo:

1.

1. Giunto il tempo opportuno per le elezioni delle Delegate al Capitolo Ispettoriale, l'Ispettrice col suo Consiglio, stabilisca quali sono nella propria Ispettorìa le Case minori le cui Suore, per detta elezione, debbano unirsi in gruppi a parte, per formare, almeno, un numero di 12; quali debbano unirsi alla Casa regolare più vicina; quali, per la distanza da ogni altra Casa dell'Ispettorìa, possano partecipare all'elezione per lettera, come se ne ebbe autorizzazione dalla S. Sede con Rescritto 24 novembre 1906.

2. Determini, di ciascun gruppo formato, la Casa che deve ricevere le Suore del relativo gruppo; quella o quelle a cui debbono unirsi le Suore della Casa o delle Case minori vicine; e, a tempo utile, lo comunichi alle Case interessate, accordandosi con esse per la data della rispettiva adunanza. A quelle Case, poi, le cui Suore non possono partecipare alle elezioni se non per iscritto, mandi la lista delle eleggibili, cioè, delle Professe perpetue della Casa Ispettoriale, alla quale verranno incorporate per le elezioni.

11.

1. Nelle Case ove hanno luogo le elezioni, chi presiede dà lettura alla lista delle eleggibili presenti (V. art. 121 Costituzioni) distribuendo, in seguito, le schede perfettamente uguali, sulle quali, ognuna delle presenti scriverà nel modo più segreto, il nome di chi intende eleggere, senza apporre la propria firma.

2. Raccolte le schede nell'urna, seduta stante, due scrutatrici aprono le schede per assicurarsi delle avvenute elezioni; ripetendo l'operazione quando non si fosse ottenuta la maggioranza assoluta di voti (V. art. 122). Steso, infine, il verbale, in doppio originale, lo si invia, in doppia busta e in lettera raccomandata, all'Ispettrice, avvertendo di scrivere sulla busta interna, chiusa, il nome della Casa di provenienza e la dichiarazione: *Contiene Verbale adunanza.*

3. Le stesse norme si seguiranno in ogni altro Centro di consimile adunanza, notando però:

a) che nelle Case aggruppate, che potranno essere presiedute dalla Direttrice della Casa in cui avviene l'adunanza, si farà, per primo atto, l'elezione di una fra le Direttrici presenti, la quale dovrà partecipare al Capitolo Ispettoriale, poscia della Suora delegata e della supplente;

b) che le Suore delle Case che hanno solo la possibilità di votare per iscritto, invieranno le loro schede, raccolte in doppia busta, alla Direttrice della Casa Ispettoriale, e, sulla busta interna, vi sarà scritto la Casa di provenienza, il nome delle votanti e delle schede contenutevi;

c) che la Direttrice della Casa Ispettoriale non aprirà la busta delle schede ricevute dalle Case che le hanno mandato la loro votazione scritta, se non presenti le elettrici della sua Casa, per unirne le schede a quelle della sua Casa.

Per modello di verbale da inviarsi all'Ispettrice, potrà servire il seguente:

ISPETTORIA

CASA DI

Il giorno 192 convenute in adunanza sotto la presidenza della Direttrice Sr. N. N. si procedette, secondo le debite norme, all'elezione della Delegata al Capitolo Ispettoriale.

Votanti: N.....; risultato: Sr. N. N. voti.....; Sr. N. N. voti.....; Sr. N. N. voti.....

Nessuna avendo ottenuto la maggioranza assoluta, si procedette al secondo scrutinio, nel quale si ebbero:

Sr. N. N. voti.....; Sr. N. N. voti.....; Sr. N. N. voti.....

Non avendo ancora ottenuto la maggioranza assoluta, si procedette al terzo scrutinio, nel quale si ebbero:

Sr. N. N. voti.....; Sr. N. N. voti.....; Sr. N. N. voti.....

Risultò quindi eletta Delegata al Capitolo Ispettoriale, Sr. N. N. con voti..... (oppure proclamata per anzianità di professione o di età).

Si procedette quindi all'elezione della Supplente, e nel primo scrutinio si ebbero:

Sr. N. N. voti.....; (Vedi come sopra).

Firma delle presenti.

III.

1. L'Ispettrice, avuto da tutte le Case l'esito delle avvenute elezioni, presenti due, almeno delle sue Consigliere, aprirà le singole buste contenenti i Verbali; li verificherà, e, assicuratasi della loro legalità, stenderà il verbale (firmato dalle presenti) portante il risultato delle singole elezioni fatte, e comunicherà poscia a ciascuna Casa il nome delle elette al Capitolo Ispettoriale e la data e il luogo in cui questo si dovrà effettuare.

2. Convocato il Consiglio Ispettoriale si darà lettura delle elette al medesimo, e si accennerà all'elezione da farsi, procedendo, per questo, come più sopra fu indicato.

3. Compiute le elezioni, seduta stante, se ne redigerà il Verbale (vedi modulo riportato), di cui sarà consegnata copia alle Delegate stesse, perchè venga presentata da esse, ed in loro assenza dalle Supplenti al Capitolo Generale, quale credenziale della loro legittima elezione e, quindi, unita agli Atti del Capitolo Generale stesso.